



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore
Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

*"La messe è abbondante,
ma sono pochi gli operai."*

14 giugno 2026

XI DOMENICA
DEL T.O. (anno A)

S. ANTONIO DA PADOVA
SS. VITO MODESTO E
CRESCENZA

RITI DI INTRODUZIONE

PREGHIERA PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa Eucaristia [guardando alla santità...] sentiamo la chiamata ad essere regno di sacerdoti, nazione santa, gregge del Signore; perciò invochiamo la misericordia del Padre per tutte le inadempienze dei nostri impegni battesimali.

Confesso a Dio onnipotente...

oppure:

O sommo Dio e gran Signor, / sovrano e solo re. / S'inchina umil il peccator / e prega innanzi a te. / Dal trono eccelso volgi a noi / propizio ognor gli occhi tuoi. / La tua immensa maestà / conceda ai miseri pietà. / Ai miseri, ai miseri pietà. / Ai miseri, ai miseri pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Kyrie, eleison.
Christe, eleison.
Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.
Christe, eleison.
Kyrie, eleison.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli...

oppure:

Al Padre onnipotente, / al Figlio redentor / sia plauso eternamente, / sia lode e sommo onor. / O Spirito increato, a te di laude egual / risuoni in ogni lato un canto immortal, un canto immortal.

COLLETTA

O Padre, che hai fatto di noi un regno

di sacerdoti e una nazione santa, [con l'esempio e l'aiuto...] donaci di ascoltare la tua voce e di custodire la tua alleanza, per annunciare con le parole e con la vita che il tuo regno è vicino.

Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Èsodo

(Es 19,2-6a)

In quei giorni, gli Israeliti, levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte. Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa"».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 99)



**R. Noi siamo suo popolo,
gregge che egli guida.**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza. **R.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi,

suo popolo e gregge del suo pascolo. **R.**

Buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in
generazione.

R.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 5,6-11)

Fratelli, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserrebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

(Mc 1,15)

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 9,36-10,8)

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli

sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella Chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impassibile; e in Gesù Cristo unico Figlio suo, nostro Signore, che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso al cielo, siede alla destra del Padre, di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, condividiamo anche noi il pensiero di Gesù sulla scarsità e sulla limitatezza di quanti si rendono disponibili ad annunciare il Vangelo. Preghiamo dunque il Padre, perché susciti nella Chiesa numerosi operai della sua messe:

Dominum deprecemur:

Te rogamus, audi nos.

1. Vedendo le folle, ne sentì compas-

sione. Perché sappiamo guardare al mondo con i sentimenti di Gesù: la riconoscenza per tanti doni ricevuti da Dio anche attraverso il sacrificio di chi ci ha preceduto si trasformi in benevolenza verso le nuove generazioni. Preghiamo. **R.**

2. Gesù chiama a sé i Dodici. Perché i messaggeri del Vangelo e i testimoni di Cristo sappiano portare a lui ogni uomo. E mentre ricordiamo i presbiteri e le suore che nei secoli hanno lavorato in questa parrocchia, chiediamo il dono di nuove vocazioni. Preghiamo. **R.**
3. La messe continua a essere molta e gli operai pochi. Perché la sproporzione che avvertiamo tra le forze disponibili e i bisogni della comunità non ci scoraggi, ma ci renda tutti più disponibili a fare la nostra parte e a sostenere i gruppi e le associazioni di volontariato. Preghiamo. **R.**
4. Tutti coloro che nella vita sono stanchi e sfiniti, come pecore senza pastore, non si lascino sviare e non si chiudano nell'individualismo egoista, ma trovino anche nella liturgia che si celebra in questa chiesa la presenza viva di Cristo che accoglie, aiuta, incoraggia. Preghiamo. **R.**
5. Per i benefattori di questa chiesa e quanti vi hanno pregato prima di noi [in particolare...]: la comunione che ci ha visti fratelli in terra sia piena nella beatitudine eterna. Preghiamo. **R.**

Mentre celebriamo la lode del tuo santo nome [aiutati da...], Padre santo, eleviamo a te la nostra preghiera, perché, liberati da ciò che ci impedisce di crescere nel tuo amore, possiamo essere nel mondo il riflesso del tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uo-

mo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi santi misteri, o Signore, come prefigura la nostra unione in te, così realizzi l'unità nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CANTI PROPOSTI

TERRA TUTTA

**Terra tutta dà lode a Dio,
canta il tuo Signor.**

Servite Dio nell'allegrezza,
con canti di gioia andate a lui.

Poichè il Signore è nostro Dio,
da lui siam creati e siamo suoi.

Noi siamo il gregge che egli pasce,
il popolo suo, gloria al Signor.

SE MI VUOI SEGUIRE, ASCOLTA

Se mi vuoi seguire, ascolta:
la croce d'ogni giorno prendi,
poi vieni ed io ti guiderò.
Il tuo nome è scritto in cielo:
la festa del Signore è pronta!
La via è breve insieme a me.

**Confido solo in te, speranza mia, Gesù.
Ti seguirò dovunque andrai,
ti seguirò, e annuncerò la tua bontà.**

Custodisci la Parola:
cammina alla sua luce
e gioia e pace ti darà
Nella prova non temere;
beato se sarai fedele:
vivrai per sempre insieme a me.

AI PIEDI DEL TUO TRONO

Ai piedi del tuo trono / prostrato, o Re
del ciel, / se stesso offre in dono / il
popolo fedel. / Ognor clemente e pio, /
benigno ognor sei tu, / gradisci eterno
Dio / la nostra servitù, / la nostra servitù.

Degli animi devoti / si innalzan fino a te
/ le preci e i santi voti / portati dalla fe'.
/ E sopra a noi discenda / copioso il tuo
amor. / Ci regga e ci difenda / in vita e in
morte ancor, / in vita e in morte ancor.

CANTATE SANTO, SANTO

Cantate Santo, Santo,
è il nome del Signor.
E con perenne vanto
cantate Santo ognor.
Risuoni in ogni lido,
risuoni in ogni età,
risuoni il lieto grido
fin nell'eternità, fin nell'eternità.

SOPRA L'ALTARE

Sopra l'altare offre incruenta
la sua passione il Redentor.
Pei peccatori ei presenta
umil se stesso al Genitor.
Noi t'adoriam dal ciel disceso
sopra l'altar divino Agnel.
Dio vivo e ver d'amore acceso
noi t'adoriam o Pan del ciel,
noi t'adoriam o Pan del ciel.

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio Pastore, nulla manca
ad ogni attesa, in verdissimi prati mi
pasce, mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia, in sentieri
diritti mi guida per amore del santo suo
nome, dietro a lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura, non avrò
a temere alcun male, perché sempre mi
sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari, sotto gli
occhi dei miei nemici! E di olio mi ungi il
capo, il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino: io starò
nella casa di Dio lungo tutto il migrare
dei giorni.

TI SEGUIRÒ

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

SANCTORUM MERITIS

Sanctorum meritis inclita gaudia
pangamus, socii, gestaque fortia:
gliscens fert animus promere cantibus
victorum genus optimum.

Hi sunt quos fatue mundis abhorruit:
hunc fructu vacuum, floribus aridum,
contempsero tui nominis asseclae,
Jesu Rex bone caelitem.

Hi pro te furias atque minas truces
calcarunt hominum, saevaque verbera
his cessit lacerans fortiter ungula,
nec carpsit penetralia.

Caedentur gladiis more bidentium;
non murmur resonat, non querimonia:
sed corde impavido mens bene conscia
conservat patientiam.

Quae vox, quae poterit lingua retexere
quae tu Martyribus munera praeparas?
Rubri nam fluido sanguine fulgidis
cingunt tempora laureis.

Te, summa o Deitas, unaque poscimus,
ut culpas abigas, noxia subtrahas:
des pacem famulis, ut tibi gloriam
Annorum in seriem canant. Amen.

TI RINGRAZIO

Ti ringrazio, o mio Signore
per le cose che sono nel mondo,
per la vita, che tu ci hai donato,
per l'amore che tu nutri per me.

**Alleluia, o mio Signore,
Alleluia, o Dio del cielo,
Alleluia, o mio Signore,
Alleluia, o Dio del ciel.**

Quando il cielo si tinge d'azzurro
io ti penso, e tu sei con me.
Non lasciarmi cadere nel buio
nelle tenebre che la vita ci dà.